

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N°	160	del Reg.	OGGETTO:	Riconoscimento ufficiale della “Parlata Sinnaese”.
Data 10.10.2007				

L'anno **Duemilasette** il giorno **Dieci** del mese di **Ottobre** nella sala delle adunanze del Comune suddetto, convocata con apposito avviso, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone seguenti:

Sig. **Serreli Sandro** nella qualità di **Sindaco**, che presiede con l'assistenza del **Segretario Generale** Dr.ssa **Angotzi Maria Assunta**.

ASSESSORI	P	A	ASSESSORI	P	A
- PUSCEDDU M. BARBARA	X		- COCCO ANTONELLO	X	
- MELIS FAUSTINO	X		- CARTA MARIO	X	
- SCHIRRU VALTER	X		- MURGIA JOSTO	X	
- ATZORI LUCIA	X				

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE:

- la legge n. 482 del 15 dicembre 1999 “Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche” promuove la valorizzazione delle lingue e delle culture diverse nello Stato Italiano, in attuazione dell'art. 6 della Costituzione e in armonia con i principi e i valori stabiliti dagli organismi europei ed internazionali, impegnando lo Stato e tutti gli organi ad assicurare la tutela delle lingue e delle culture delle popolazioni considerate come minoranze linguistiche;
- il sardo ha ottenuto il riconoscimento di lingua minoritaria dello Stato Italiano con la suddetta legge art. 2” *la Repubblica tutela la lingua e la cultura delle popolazioni albanesi, catalane, germaniche, greche, slovene e croate e di quelle parlanti il francese, il franco-provenzale, il friulano, il ladino, l'occitano e il sardo*”;

RICHIAMATI la normativa in materia di minoranze linguistiche e, in particolare, l'art. 6 della Costituzione, la Carta europea per le lingue regionali e minoritarie del 1992, la Legge del 15 dicembre 1999, n. 482 (Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche), la Legge regionale del 15 ottobre 1997, n. 26 (Promozione e valorizzazione della cultura e della lingua della Sardegna);

CONSIDERATO che le lingue e le culture proprie delle popolazioni alle quali è riconosciuta la dignità di “minoranze linguistiche storiche” costituiscono strumento indispensabile di scambio e arricchimento reciproco e sono patrimonio fondamentale di ogni comunità che va preservato e tutelato;

CONSIDERATO altresì che la comunità di Sinnai possiede per intero i requisiti e i caratteri linguistici, storici e culturali prescritti dalle disposizioni della legge 482 del 15/12/99 e da tempo l'Amministrazione Comunale si è prefissa di raggiungere il più alto grado di bilinguismo italiano- sardo nell'ambito amministrativo e territoriale del Comune di Sinnai;

CONSTATATO che nella comunità sinnaese vi sono associazioni culturali impegnate nella valorizzazione, promozione e divulgazione della lingua e della cultura sarda e in particolare nel riscoprire i costumi, le feste i proverbi i soprannomi, i giochi e le preghiere antiche che sono ancora conservate nella memoria sinnaese e rappresentano un importante patrimonio linguistico di notevole interesse;

PARTICOLARE impulso ha dato l'istanza presentata dall'Università della Terza Età, sezione di Sinnai, acclarata al protocollo generale n. 6884 del 28/05/07, con la quale i docenti e corsisti di lingua sarda, che da tempo hanno avviato una ricerca sulle origini della parlata sinnaese, chiedono all'Amministrazione Comunale di ufficializzare quest'ultima;

ATTESO che l'Amministrazione Comunale:

- intende adottare la “parlata sinnaese” quale strumento atto a potenziare l'identità collettiva sinnaese, nel rispetto della multiforme ricchezza delle varietà linguistiche parlate e scritte in uso nel territorio regionale;
- considera la cultura della comunità locale e il suo patrimonio linguistico elementi fondamentali per lo sviluppo civile, sociale ed economico dell'intera collettività;

RICHIAMATO lo Statuto Comunale, recentemente modificato con deliberazione del C.C. n° 2 del 27 febbraio 2007, il quale prevede all'art. 6, commi da 1 a 5, che :

- La lingua Sarda, così come è usata nel territorio del Comune, secondo la tradizione scritta e orale, è patrimonio della comunità. Ad essa deve essere garantita la dignità che le compete. Le attività di tutela del Sardo sono ispirate, oltre che all'articolo 6 della Costituzione, alla legge Statale 482/99 e alla L.R. n. 26/97.”
- Nel Consiglio Comunale possono essere usate liberamente la lingua Sarda e la lingua Italiana.
- Le modalità dell'uso della lingua Sarda in Consiglio Comunale verranno fissate con apposito regolamento, fermo restando che la lingua italiana costituisce l'unico riferimento per la redazione del processo verbale e per la formulazione degli atti ufficiali del Consiglio.
- Nel territorio del Comune la toponomastica in lingua sarda è equiparata a quella in lingua italiana.
- Ai fini della concreta attuazione del presente articolo nonché di una più completa divulgazione l'Amministrazione Comunale provvede alla traduzione in Sardo del presente Statuto.

VISTO il parere favorevole espresso dal Responsabile dell'Area Economico-Sociale in ordine alla **regolarità tecnica**;

RITENUTO dover provvedere in merito;

CON VOTO UNANIME, espresso palesemente;

DELIBERA

1. Per quanto detto in premessa, di ufficializzare la “parlata sinnaese” riconoscendone la specificità della stessa quale patrimonio da custodire per le attuali e future generazioni.

CONSEGUENTEMENTE la G.C., stante l'urgenza, con voto unanime, espresso palesemente;

DELIBERA

- di dichiarare il presente atto **immediatamente eseguibile** ai sensi dell'art. 134 del D.LGS. 267/2000.

=====

Il presente verbale previa lettura e conferma viene firmato come appresso:

IL PRESIDENTE
F.to SERRELI

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to ANGOTZI

Publicato all'Albo Pretorio dal **12.10.2007** e per gg. 15 consecutivi con contestuale invio ai Capi Gruppo Consiliari.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to ANGOTZI

Per copia conforme al suo originale ad uso amministrativo.

Sinnai, li **12.10.2007**

Il Funzionario Incaricato
Cardia